



Istituto Romano di San Michele
 Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP)
 Piazzale Antonio Tosti, 4 - 00147 Roma
 tel. 06/51858205 - fax 06/5120986
 info@irmsm.it | istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it

Determina Direttoriale n. 606 del 25/10/2023

Oggetto:	Adozione della “Procedura per la tutela dei dipendenti segnalanti (whistleblowing)”	
Ufficio proponente:	Risorse Umane Ufficio Protocollo	
Estensore dell'atto:	Dott. Valerio Ciani	
<p>Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.</p> <p>Il Responsabile del Procedimento Dott. Valerio Ciani</p> <p style="text-align: right;">Roma, 19/10/2023</p>		
<p>Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, con la firma del presente atto, attesta, per la sola eventuale disponibilità dei fondi, che il presente atto non comporta impegno di spesa.</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione Dott.ssa Roberta Valli</p> <p style="text-align: right;">Roma, 19/10/2023</p>		

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Regione Lazio n. 416 del 7 luglio 2020 - pubblicata sul BURL n.87 del 9 luglio 2020 - con la quale è stata disposta la fusione per incorporazione delle II.PP.AA.BB. Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini e la contestuale trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 17 luglio 2020, avente ad oggetto la *“Preso d’atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 416 del 7 luglio 2020 “Fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e l’Opera Pia Nicola Calestrini, contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “Istituto Romano di San Michele” con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;*

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00199 del 26 novembre 2020 - pubblicato sul BURL n.146 del 1° dicembre 2020 - con il quale è stato nominato, per la durata di n. 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di approvazione dello stesso atto, il Consiglio di Amministrazione dell’ASP Istituto Romano di San Michele, così come integrato da decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00090 del 26 aprile 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00115 del 31 maggio 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 3 novembre 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00069 del 27 maggio 2022 e dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00161 del 7 ottobre 2022;

PRESO ATTO dell’insediamento del Consiglio di Amministrazione dell’ASP Istituto Romano di San Michele a seguito di prima riunione tenutasi in data 04.12.2020;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 30.03.2021 con la quale è stato affidato l’incarico triennale di Direttore, con decorrenza dal 1° aprile 2021, al Dott. Fabio Liberati;

VISTA, altresì, la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 02.10.2023 con la quale si è preso atto delle dimissioni della Presidente in carica e, tenendo conto di quanto stabilito dall’art. 15 comma 2 dello Statuto dell’ASP, si sono attribuite le funzioni di Presidente pro-tempore alla Dott.ssa Assunta Lombardi, nelle more della nomina del nuovo Presidente da parte dei competenti organi regionali;

RICHIAMATI:

- la Direttiva (UE) 1937/2019, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione;
- il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”;*
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica amministrazione”;*
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”* e successive modifiche;
- la Deliberazione del CDA n. 5 del 1° marzo 2023, recante *“Adozione del ‘Piano Integrato di Attività e di Organizzazione’ (PIAO) 2023 – 2025”*;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (c.d. ANAC);
- la delibera dell’ANAC del 12 luglio 2023, n. 311, recante *“Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”* (di seguito: Linee guida Anac 469/2021);

CONSIDERATO che:

- l’istituto giuridico del whistleblowing è stato introdotto, nell’ordinamento italiano, dalla Legge 190/2012, in ottemperanza alle raccomandazioni e agli obblighi convenzionali promananti in ambito Onu, Ocse, Consiglio d’Europa e Unione europea;
- il D.Lgs. n. 24/2023 ha recepito, in Italia, la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e violazioni delle disposizioni normative nazionali, introducendo una nuova e più completa disciplina del whistleblowing volta a contrastare e prevenire ancor più efficacemente la corruzione, la cattiva amministrazione nonché violazioni di legge nel settore pubblico oltreché privato;

PREMESSO che:

- con Determina Direttoriale n. 498 del 4 agosto 2023 l’Istituto Romano di San Michele si è dotato, nel rispetto della relativa normativa, di un’apposita piattaforma per la gestione delle segnalazioni di illeciti a seguito dell’affidamento del relativo servizio alla Laser Romae Srl;
- l’Ente ha trasmesso la bozza della procedura per la gestione delle predette segnalazioni, nel rispetto delle suddette Linee Guida ANAC, ai sindacati per eventuali osservazioni, rettifiche e/o aggiunte con nota prot. n. 7487/2023;
- i sindacati non hanno presentato alcuna osservazione, rettifica e/o aggiunta alla bozza della procedura entro il termine indicato;

CONSIDERATA la necessità per l’Ente di provvedere all’adozione, nel rispetto delle norme di legge, di un apposito atto organizzativo che preveda una procedura finalizzata a regolare le corrette modalità di ricezione e gestione delle segnalazioni eseguite da un whistleblower, come indicato nelle Linee Guida ANAC, al fine di garantire la dovuta riservatezza al segnalante e tutelarlo da eventuali ritorsioni;

ATTESTATO che il presente provvedimento a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 1 della Legge 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all’art. 1, primo comma, della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione della Regione Lazio del 7 luglio 2020, n.416;

per quanto in premessa specificato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DETERMINA

- di adottare lo schema di *“Procedura per la tutela dei dipendenti segnalanti (whistleblowing)”* allegato al presente atto essendone parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare, come previsto dall'art. 12 del d.lgs. 24/2023, le persone competenti, indicate con la Disposizione di Servizio del Direttore n. 7 del 3 ottobre 2023 (nota prot. n. 7337/2023) il cui contenuto richiamato deve considerarsi integralmente confermato e riprodotto nel presente atto, a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni al trattamento dei dati relativi all'identità del segnalante nonché al trattamento di ogni altro dato o informazione personale contenuta nelle segnalazioni medesime;
- di pubblicare la predetta procedura nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'IRSM alla sottosezione I, *“Altri Contenuti”*, sottosezione II, *“Whistleblowing”*.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Valerio Ciani

Il Direttore
Dott. Fabio Liberati
